



## ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

"G. Salerno"

Tecnico Commerciale - Via R. Chinnici s.n.

Liceo Scientifico con annessa sezione di Liceo Classico Via Falcone e Borsellino

e-mail: [pais01700b@istruzione.it](mailto:pais01700b@istruzione.it)- [pais01700b@pec.istruzione.it](mailto:pais01700b@pec.istruzione.it)

sito.web: [www.isisgangi.edu.it](http://www.isisgangi.edu.it)

90024 GANGI (PA)

## Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.) a.s. 2025/2026

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>5</b>
➤ <b>minorati vista - udito</b>	<b>1</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>4</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>15</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>15</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	-
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	-
➤ <b>Altro (FIL e Disturbo generalizzato)</b>	-
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>4</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>4</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	-
➤ <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>24</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>4. 5%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>5</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>15</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>4</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>NO</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>
<b>Altro: Assistenti all'autonomia</b>		<b>SI</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>NO</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>NO</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			<b>X</b>		
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**

Il **Dirigente scolastico**: nella logica dell'autonomia, è il garante delle opportunità formative e dei servizi erogati, ed è colui che attiva ogni possibile iniziativa affinché il diritto allo studio di ogni studente si realizzi.

Il **Referente per l'inclusione**: - accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno; -raccordo tra le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASL e famiglie);- coordinamento con l'equipe medica; - coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;- organizzazione insieme al Dirigente Scolastico degli incontri con i genitori degli alunni certificati in uscita dalla terza media; - pianificazione dei colloqui di reinserimento con il personale di supporto della scuola media al fine di garantire la continuità educativa; - coordinamento nella stesura del PDP degli alunni con DSA e/o con BES; - collaborazione nelle attività di formazione per i docenti; - azioni di coordinamento del GLI; -ricerca e produzione di materiali per la didattica; - individuazione di adeguate strategie educative; - aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati.

Il **GLI**: rilevazione BES nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere in Istituto; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività).

**Consigli di classe**: individuazione alunni BES certificati e non per i quali sia necessaria una personalizzazione della didattica (tramite apposite griglie di osservazione/individuazione d'istituto); rilevazione di tutte le certificazioni; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione di strategie e metodologie inclusive; progettazione e condivisione di progetti personalizzati; stesura e applicazione dei piani di lavoro (PEI, PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

**Docenti di sostegno**: partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; rilevazione casi BES; coordinamento, stesura e applicazione Piani di Lavoro (PEI, PDP).

**Collegio dei Docenti**: Su proposta del GLI delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

**Dipartimenti**: I docenti, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari. I Dipartimenti hanno, quindi, l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

In sede di Dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a:

- concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare
- stabilire standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze
- definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali
- individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali
- individuare le strategie compensative idonee da inserire nei PDP degli alunni BES.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- formazione obbligatoria del personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità (decreto 188 del 21 giugno 2021)
- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- apprendimento cooperativo e peer education come strategie didattiche compensative per i BES
- gestione delle relazioni/conflicti all'interno dei gruppi
- comunicazione efficace
- adesione ad iniziative promosse dall'AID (Associazione Italiana Dislessia)

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

La valutazione del Piano annuale dell'inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità.

Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula.

Per quanto riguarda le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quando gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica che prevedano prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Le figure professionali che collaborano all'interno dell'istituto sono gli Insegnanti di sostegno.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali.

E' presente un referente per i BES.

Si prevedono attività didattiche a classi aperte, per piccoli gruppi (omogenei ed eterogenei), per progetti ed un maggiore raccordo tra tutte le figure professionali attraverso incontri programmati.

Le finalità: inclusione, recupero difficoltà, valorizzazione eccellenze.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Rapporti con CTI/CTS di zona per attività di formazione e per acquisto di ausili didattici.

Collaborazione con servizi privati di zona.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto. Viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo-didattica del Consiglio di Classe al fine di favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Prevedere metodologie d'insegnamento e materiale didattico calibrato alle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno in modo da favorire la sua inclusione e contemporaneamente quella della classe. Promuovere l'apprendimento per piccoli gruppi per favorire la cooperazione tra pari.

Confermare i punti già presenti del curriculum inerenti l'inclusione ed ampliarlo con esperienze legate al territorio (anche tramite esperienze di PCTO).

Per gli allievi con disabilità certificate la documentazione da elaborare è la seguente: P.E.I. – P.D.F.

Per gli allievi che fanno riscontrare altre tipologie di disagio, viene elaborato un P.D.P. strutturato in base alle effettive capacità.

Nel P.D.P. vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzione scolastica e realtà socio-assistenziali territoriali, modalità di verifica e valutazione.

Progetti per l'anno scolastico 2025/2026:

- Progetto "PSICOM" di Potenziamento Psico Cognitivo Motorio
- "ZampAmica", attività assistita con animali da compagnia;
- "L'inclusione batte il cinque", attività motoria per disabili per l'inclusione e la condivisione di esperienze con gli esperti della FISDIR (federazione italiana sport paralimpici degli intellettuali relazionali).
- -Zanzibar help
- Germogli di conoscenza

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti in istituto.

Si prevedono incontri di sensibilizzazione sulla tematica dei "BES" con gli allievi dell'istituto e con le loro famiglie.

Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.

Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e lavorare sulla continuità per aumentare l'inclusione.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Si può acquisire materiale didattico accedendo ad internet quando gratuito.

Si dispone di risorse umane da utilizzare per progetti di inclusione e compresenze (organico di potenziamento).

Le proposte progettuali, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive non presenti in istituto.

L'Istituto necessita:

- Di finanziamenti per corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli allievi
- Incremento di risorse tecnologiche specialmente dove necessitano strumenti compensativi
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Costituzione di rapporti con CTI/CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Notevole importanza viene data all'accoglienza dei ragazzi provenienti dagli ordini di scuola inferiori, in maniera tale da far vivere loro il passaggio tra ordini di scuola diversi con minore ansia.

Il PAI che si propone ha come fondamento il concetto di continuità. Tale concetto si traduce nel sostenere l'allievo nella crescita personale e formativa.

L'obiettivo principale che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di sviluppare un proprio "progetto di vita" futuro.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12/06/2025**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13/06/2025**

**Aggiornato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27/10/2025**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/10/2025**